

PAROLE IN LIBERTÀ
ELMI'S WORLD

ANGELA SICILIANO

IL PROFUMO DELLA VITA

Commedia in quattro atti



Elmi's World

Casa Editrice  Elmi's World

Via Guillet, 6 - 11027 Saint Vincent (AO)
tel. 388.92.07.016

www.elmisworld.it

Il profumo della vita
di Angela Siciliano

Collana "Teatro da leggere"
ISBN : 978-88-85490-13-0
© Casa Editrice Elmi's World
Prima edizione ottobre 2017

Quest'opera è protetta dalla legge sul Diritto d'autore. Legge n. 633/1941

Tutti i diritti, relativi alla traduzione, alla citazione, alla riproduzione in qualsiasi forma, all'uso delle illustrazioni, delle tabelle e del materiale software a corredo, alla trasmissione radio-fonica-televisiva, alla registrazione analogica o digitale, alla pubblicazione e diffusione attraverso la rete Internet sono riservati, anche nel caso di utilizzo parziale. La riproduzione di quest'opera, anche se parziale o in copia digitale, è ammessa solo ed esclusivamente nei limiti stabiliti dalla Legge ed è soggetta all'autorizzazione scritta dell'Editore.

La violazione delle norme comporta le sanzioni previste dalla legge dello Stato Italiano. L'utilizzo in questa pubblicazione di denominazioni generiche, nomi commerciali e marchi registrati, anche se non specificatamente identificabili, non implica che tali denominazioni o marchi non siano protetti dalle relative leggi o regolamenti.

A Dacia Maraini
e al suo teatro

INDICAZIONI PER UNA RAPPRESENTAZIONE

I personaggi dei bambini possono essere sostituiti da voci registrate e fuori scena (dal giardino, dalle altre stanze).

Tutti parlano in italiano, di conseguenza quello dei personaggi danesi è, come accade nella realtà, un italiano senza accento, costante e monotono nei toni ma non freddo (attenzione: non riprodurre l'accento dei tedeschi, in quanto nella realtà mai un danese pronuncia l'italiano come un tedesco). Tra i personaggi italiani, Giordano potrebbe anche avere una cadenza napoletana leggera ed elegante. L'accento di Sandra potrebbe avere una leggera cadenza generica del nord Italia.

Tutte le informazioni sull'abbigliamento e sull'arredamento sono soltanto dei suggerimenti, altre scelte possono essere valide purché si conservi l'eleganza pratica e semplice.

PERSONAGGI

Marta	49 anni, architetto
Sara	52 anni, gestrice di un negozio di vini italiani
Klaus	49 anni, architetto, socio di Marta
Caroline	45 anni, bibliotecaria, moglie di Klaus
Marcus	45 anni, prete evangelico-luterano
Linda	40 anni, insegnante, compagna di vita di Marcus
Pernille	8 anni, figlia di Klaus e Caroline
Rolf	7 anni, figlio di Klaus e Caroline
Giordano	48 anni, avvocato
Sandra	39 anni, impiegata

PRIMO ATTO

Sala semplicemente arredata, una vetrata occupa quasi tutta la parete di fronte al pubblico. Da dietro i vetri si vedono tre strisce orizzontali di colori diversi, il verde-marrone del giardino, l'azzurro del mare e il celeste del cielo. Agli angoli tra la vetrata e le pareti ci sono due poltrone, comode e diverse, accanto a una delle due poltrone c'è una libreria bassa sulla quale c'è una sveglia grande. Accanto all'altra poltrona c'è un mobile tipo credenza e su di essa una lampada e una caraffa piena di acqua, con alcuni bicchieri. Ai lati della scena ci sono due porte, quella alla sinistra del pubblico conduce in cucina, l'altra in camera da letto e al resto della casa che consiste in un bagno e due stanze da letto.

Marta siede a un tavolo grande, centrale, la si vede di profilo, sta leggendo il quotidiano, con addosso una maglietta bianca con la quale ha dormito. È a piedi scalzi e sorseggia un the che si versa da una grande teiera sul tavolo.

Dalla cucina, entra Sara, anche lei scalza ma con addosso un pigiama a fiorellini. Sulla mano destra ha un'enorme tazza di caffè e sulla sinistra un piattino con una fetta di formaggio su del pane tostato. Si siede un po' distante da Marta così da poter allungare le gambe senza toccarla. Si guardano senza dire niente. Sara prende un allegato dal giornale di Marta ma senza molto interesse, lo sfoglia mangiando, strofinandosi gli occhi e pulendo gli occhiali sul pigiama.

SARA A che ora arrivano?
MARTA Alle dieci circa, hanno detto.
SARA *(Guardando la sveglia)* Manca soltanto mezz'ora!
MARTA Io sono quasi pronta.
SARA Non direi, sei ancora in mutande! E non hai ancora letto tutti gli allegati del tuo giornale!
MARTA Mi leggo il resto dopo pranzo quando tutti, spero, avranno voglia di silenzio.

Marta mette da parte il giornale:

MARTA Allora vado a comprare dei dolci al supermercato?
SARA Ma no! Aspettiamo di vedere come stanno, forse non hanno voglia di mangiare, forse vogliono fare subito un giro nei dintorni. Lasciamo scegliere a loro. Un caffè si fa in dieci minuti e un salto al supermercato lo farò io con i bambini in auto, se sarà necessario.

Marta si alza e riassetta il tavolo. Prende teiera e tazza e li porta in cucina, mentre Sara guarda fuori della vetrata.

MARTA *(Dalla cucina)* Sono proprio curiosa di sapere come stanno Rolf e Pernille, se si sono ambientati nella loro nuova scuola.

Anche Sara si alza e raggiunge la cucina con il piatto e la tazza vuoti.

SARA Io sono più curiosa di sapere se Klaus e Caroline sono contenti del loro nuovo appartamento. I bambini si adattano facilmente a qualunque cosa, se a casa sono felici! E Rolf e Pernille lo sono.

Marta riattraversa la sala e si dirige verso la porta opposta alla cucina, alla destra del pubblico.

MARTA Vado a farmi la doccia, sarò pronta fra dieci minuti!

Si sente lo scrosciare della doccia. Anche Sara attraversa la stanza e si dirige verso la camera da letto per vestirsi.

Dalle stanze non visibili arrivano solo suoni riconoscibili, lo sciacquone del water, l'anta di un armadio, un attaccapanni che cade, qualche esclamazione da parte di una delle due donne. Intanto si vedono arrivare delle persone in giardino. Un uomo si avvicina, appoggia dei bagagli accanto a sé, cerca di guardare dentro la stanza mettendosi una mano alla fronte come una visiera, ha la fronte sul vetro. Si vedono dei bambini trotterellare intorno all'uomo e infine arriva una donna con un borsone e diverse giacche al braccio.

KLAUS Non sono in casa!
CARO. Sì che sono in casa, ho sentito dei rumori passando davanti al bagno! Dobbiamo bussare. In fondo siamo in anticipo!

Klaus bussa:

KLAUS *(Bussando)* Hallo?! C'è qualcuno in casa?!
(I bambini ripetono in coro la frase. E ridono)

Sara ritorna in scena, vestita con un paio di pantaloni nocciola, ampi e leggeri, e una camicia di un nocciola un po' più chiaro; ancora scalza, con grande entusiasmo apre la porta a vetri. In quel momento arriva anche Marta vestita di bianco, un lungo abito attillato ed elastico fin quasi al polpaccio. Un abito che mette in evidenza il seno florido, i fianchi graziosi e le gambe ben disegnate. Ha i capelli bagnati e dei sandali ai piedi.

SARA Eccovi! Benvenuti!
MARTA Benvenuti! Come state?!
KLAUS Carissime! Scusateci se siamo in anticipo.
CAROLINE Non c'era il traffico che avevamo previsto!
SARA Nessun problema, noi siamo già pronte!

Intanto i due bambini si sono scaraventati in casa, hanno buttato i loro calzini sul pavimento, si sono tolti le scarpe e stanno scegliendo dei giochi tra quelli ammucchiati su una mensola della libreria.

ROLF Dov'è il puzzle con le montagne?
PERNILLE Io vorrei la cassa con i mattoncini Lego! C'è ancora?

*I bambini ridono senza aspettare le risposte, continuando ad aprire scatole e casse.
Gli altri si abbracciano affettuosamente.*

SARA Su venite dentro, è ancora fresco fuori, il sole non si è ancora visto oggi! Vi faccio un caffè?

Klaus e Carolina si tolgono le scarpe lasciandole all'entrata e restano in calzini. Chiudono la porta a vetri, lasciano le loro borse e una valigia sul pavimento e si siedono sulle due poltrone. Marta si siede al tavolo in mezzo alla scena.

SARA Allora io faccio un caffè! Bambini cosa volete da bere?
ROLF Io vorrei un succo di mela. Ce l'hai?
SARA No. Ma una mela dolce come una caramella, direttamente dal Trentino, ce l'ho! Ti dò quella. Te la spremono e la faccio diventare *succo di mela!* Va bene, Rolf?

ROLF *(Ridendo)* Va bene!
SARA *(Rivolgendosi alla bambina)* E tu fiorellino mio? Cosa vuoi?
PERNILLE *(Intimidita ma anche lusingata dall'appellativo)* Io vorrei... una banana!
SARA Hai più fame che sete, dunque. La banana ce l'ho! Per tutti gli altri va bene il caffè, allora? Lo faccio alla danese, non l'espresso, giusto?

Tutti gli adulti annuiscono.

MARTA E io vado a comprare un po' di *croissant*, qualche *tebirkes* e un paio di *spandau*?
KLAUS Ma no! Abbiamo fatto una colazione enorme prima di partire. Il caffè ci basta.

Sara armeggia in cucina. Carolina la raggiunge.

KLAUS Quando arrivano Marcus e... come si chiama la compagna? Linda?
MARTA Sì, Linda. Arrivano domani pomeriggio, oggi Marcus aveva un funerale da officiare.
KLAUS E Giordano? "Il bello di Napoli"?

Marta si muove per la stanza riassetando qualche oggetto.

MARTA "Il bello di Napoli" arriva dopodomani mattina, e, cosa molto pratica, con lo stesso aereo di Sandra "la bella di Milano".
KLAUS Andate a prenderli all'aeroporto, o vengono fin qui in treno?
SARA *(Dalla cucina, a voce alta)* Klaus, io e Caroline abbiamo pensato che tu e Marta, e se vuole anche

Marcus, potreste domani andare all'aeroporto a prenderli e contemporaneamente comprate il pane di segale dal nostro panettiere preferito, giù al villaggio, e le aringhe affumicate dal nostro pescivendolo preferito, giù al porto.

Carolina entra con un vassoio carico di tazze grandi e il caffè in un termos, il succo di mele e la banana. Lo sistema sul tavolo e si siede con stanchezza.

CAROLINE *(Rivolgendosi alle padrone di casa)* E allora come state, ragazze? Vi siete un po' riposate in questi giorni qui, senza nessun ospite, senza impegni di lavoro e senza televisione?

SARA E senza computer! No. Io non mi sono rilassata.

MARTA Sara non si rilassa facilmente senza televisione, anzi! Siamo senza televisione perché lo desidero io. Quando siamo qui mi piace ascoltare la radio. Poi dopo un po' i vantaggi di una giornata senza tv li vede anche Sara, ma ha bisogno di qualche giorno per abituarsi alla nuova atmosfera.

SARA Invece Marta ha bisogno di abituarsi a vivere senza computer, i primi giorni sono difficili anche per lei. Vero?

MARTA *(Annuendo. Con ironia rivolgendosi agli ospiti)* Le avete anche voi le dipendenze psicologiche a certi strumenti così indispensabilmente inutili?

Klaus annuisce e Carolina fa una smorfia ironica.

CAROLINE Klaus ha sempre le mani sulla tastiera, a casa e in ufficio!

Klaus si alza per versare il caffè nelle tazze e offrirlo agli altri.

CAROLINE E io... io come Sara tenderei a vedere troppa televisione se non mi controllassi un po'! Ma mi limito a guardarla poche ore al giorno, la sera per esempio, dopo che i bambini sono andati a letto, non voglio che loro ne diventino dipendenti. A loro facciamo vedere solo cartoni animati o documentari sugli animali, ogni tanto. Non vedono tutto e in ogni momento. Li abbiamo abituati a non accenderla senza il nostro consenso. E qualche volta "giocano" con il computer di Klaus.

KLAUS In realtà, la sera quando ci sediamo davanti la tv, da soli, stanchi, con un bicchiere di vino rosso in mano... ci addormentiamo spesso uno addosso all'altro!

CARO. Non riusciamo mai a vedere un film fino alla fine o un'intervista intera!

Ridono tutti.

MARTA Ma allora le coppie sono tutte uguali! Anche io e Sara finiamo la giornata nella stessa miseria spirituale che hai appena descritto!!

Ridono tutti, sorseggiando il caffè. I bambini giocano concentrati nel proprio mondo.

KLAUS Ma tu Sara come te la cavi senza computer, per scrivere?

SARA Qui avrei ancora la vecchia macchina da scrivere... ve la ricordate? Ma in realtà a me piace scrivere a mano, con la penna! Adoro usare una biro leggera su un

foglio bianco. È come un rito magico che continua a incantarmi.

CAROLINE A essere sincera preferisco anch'io fare a meno della tastiera e usare una penna, ma al lavoro... tutto accade al computer.

SARA Qui però mi piace soprattutto leggere! Senza schemi temporali e culturali. Leggo tutti quelli che mi coinvolgono... passando da un'epoca all'altra, da una società a un'altra... Ormai, mi sembra che non ci siano né sesso né religioni né partiti politici di cui io debba tener conto...

KLAUS E cosa stai leggendo in questi giorni?

SARA Ho appena finito un libro che ho comprato addirittura più di venti anni fa! E che ha aspettato pazientemente, per decenni, sulle mie mensole, seguendomi nei traslochi! Solo "adesso" ero pronta a leggerlo... Non è incredibile?

CAROLINE Succede anche a me. L'interesse per un testo deve maturare. Specie se l'autore viaggia con decenni di anticipo rispetto alla società o a noi che stiamo leggendo.

KLAUS Ma di chi parli?

SARA Di Doris Lessing e il suo "Taccuino d'oro". Sapevo che lo avrei letto prima o poi, per questo non me ne liberavo, pur non trovandolo appetibile. Adesso invece a distanza di quasi due decenni mi ha affascinata! E ho apprezzato anche il suo modo di costruire il libro... l'ho letto in italiano, con tutti i pregi e difetti di una traduzione...

CAROLINE Io l'ho letto tanti anni fa, in inglese, ma dovrei rileggerlo, non ricordo molto le mie letture del passato. Chissà cosa ne penserei adesso. Allora, ricordo che mi era piaciuto ma di cosa parlasse... non lo so più.

BIOGRAFIA

Angela Siciliano è l'autrice dei due romanzi *Quando l'amore non basta* (2008, Gingko) e *Dodici settimane a Perla* (2015, Blanco Edizioni). Sue sono le due raccolte poetiche *Tra le dita* e *Stanze d'albergo* (2012 e 2014, entrambe con Franco Puzzo Editore).

Un suo racconto è in *Over60 Woman* (Elmi's Word, 2016). È nata in Belgio e ha vissuto a lungo in Danimarca. Attualmente vive nelle Marche e lavora nel sociale.

Ha curato il blog *letture-e-riletture.blogspot.com*

SOMMARIO

Indicazioni per una rappresentazione	6
Personaggi	7
Primo atto	9
Secondo atto	37
Terzo atto	57
Quarto atto	79
Biografia	111